

Bollettino di collegamento tra i soci della Confederazione Nazionale delle Università Popolari Italiane

Anno 2003 – Numero 1.

Montecompatri Roma, 1 gennaio 2003

Carissimi,

Il ritmo incalzante delle novità, delle domande, degli appuntamenti da non perdere rendono indispensabile tra noi tutti questo “filo di collegamento” informale, sintetico, semplice ma, mi auguro, utile a ciascuno. Spesso qualcuno di voi mi aveva proposto la realizzazione di un periodico. Questo si potrà e si dovrà fare quando oltre a ricevere proposte riceverò, a tal proposito, contributi concreti. In attesa cerco di dare il buon esempio. Scrivo io ed invito tutti voi a fare altrettanto. Le nostre Assemblee dei Soci da un po’ di tempo a questa parte, non sono più parlati né, tantomeno, “ludi gladiator”; sono diventate appuntamenti tra tecnici che operano nel settore dell’Educazione degli Adulti. Questo foglio servirà, in ogni caso, per dare qualche notizia sul lavoro svolto e per avviare a concretizzazione il lavoro da svolgere durante la successiva Assemblea. Dunque aspetto che leggiatelo e che vi facciate, a vostra volta leggere. Il mezzo migliore è quello della e-mail, da inviarmi con il vostro testo allegato all’indirizzo grinaldi@iuo.it Non inviatemi fax o testi scritti per posta ordinaria perché non avrei la possibilità di riscrivere tutto al computer. Ed ora... buona lettura e, naturalmente, buon Nuovo Anno a tutti voi,

Giancarlo Rinaldi

Dall’era di Ferulano....

Pochi tra voi non ricorderanno il Prof. Ottavio Ferulano; benemerito fondatore della CNUPI ed “apostolo” dell’Educazione degli Adulti in Italia, quando di questa attività non ne parlava nessuno o, magari, se ne parlava con sufficienza e guardando le cose dall’alto in basso. Ferulano è stato un uomo di fede e di azione; professionista di specchiata onestà e dedizione al suo Ideale: l’opera delle Università Popolari. E’ grazie a lui se la CNUPI venne alla luce, in quel lontano 1982, presso Sorrento; è grazie a lui che la CNUPI fu riconosciuta dall’allora Ministero dell’Università in quanto a personalità giuridica. Quando mi capita di leggere qualche vecchio scritto o appunto di Ottavio mi meraviglio del senso di modernità, anzi di anticipazione dei tempi con il quale egli riusciva a parlare di Educazione funzionale e non formale, Educazione degli Adulti, Formazione permanente e così via.

All’improvviso Ottavio Ferulano è venuto meno... ma non i suoi Ideali. La marcia delle Università Popolari è continuata, ma fra mille difficoltà, interne ed esterne.

Tra quelle ‘interne’ chi non ricorda il senso di disorientamento per la perdita improvvisa? Chi non

ricorda le tensioni, le diffidenze reciproche, l’esodo di Università Popolari egregie (valga la pena di menzionare quelle di Trento e di Roma a titolo di esempio), l’ingresso di Università Popolari ‘fantasma’, entità cartacee, senza storia né avvenire? Queste ultime hanno costituito come sabbia nel motore della CNUPI e non è stato facile fare quella “potatura” di cui chi scrive mena ora vanto.

Ma ancora più aspre furono le difficoltà ‘esterne’. Tra queste:

1. la radicale trasformazione del sistema italiano di Educazione degli Adulti: si passò da una maniera di operare completamente libera, che vedeva le Università Popolari uniche protagoniste in questo settore, senza concorrenza, ad una discutibile regolamentazione che nel 1997 portò alla creazione da parte dello Stato dei Centri Territoriali Permanenti per l’Educazione degli Adulti (CTP). Questi Centri, istituiti presso alcune scuole, avrebbero dovuto ‘integrarsi’ con le realtà associative del territorio per potenziarle, ed invece, in regime di piena autarchia, con i soldi dallo Stato, misero le Università Popolari in difficoltà ‘regalando’ (si fa per dire, quelle lezioni che noi U.P.

riuscivamo ad offrire a costi bassissimi. I conti sono presto fatti: un'ora di Educazione degli Adulti presso un CTP costa alla collettività almeno sette volte il suo costo se svolto presso una Università Popolare. L'anno successivo, poi, nel 1998 la riforma della Pubblica Amministrazione affidò agli Enti Locali la competenza per quelle attività di Educazione degli Adulti che prima noi U.P. eravamo libere di svolgere senza pesanti alterazioni di "mercato" costituite da interventi pubblici che mortificavano, soffocavano le nostre attività rischiando di cancellare quella pagina della storia d'Italia che noi pur rappresentiamo. Il colpo di grazia sembrava dovesse poi affibbiarlo la Direttiva Ministeriale n° 26 del febbraio 2000 la quale consegnava totalmente il settore dell'Educazione degli Adulti ad alcune scuole nominate (in base a quale criterio?) Centri Territoriali e ad alcuni sindacati individuati (in base a quale criterio?) come i componenti privilegiati di un costituendo Comitato Tecnico Nazionale per l'EDA. Assenti del tutto da questo Comitato le Università e le Associazioni!

Chi scrive ha immediatamente individuato nei sopraccitati provvedimenti e, più ancora, nella loro attuazione uno schiaffo morale e materiale al lavoro ed alla storia secolare delle Università Popolari condannate ad una grave ed immotivata *dammatio memoriae*. Bisognava lottare e "mettersi di traverso" affinché non si desse il benserivito a chi, come me e come voi, veramente ha operato per l'elevazione della popolazione tutta, misconoscendo l'impegno del volontariato, dell'associazionismo, del privato sociale, a tutto vantaggio di un regime di monopolio che favoriva *homines novi*. Non vi relaziono sugli incontri, sui fax, sulle telefonate, sull'impegno profuso in questa battaglia. Lascio a voi riflettere sui

risultati: a) il Comitato Tecnico Nazionale voluto nel 2000, che ci escludeva, non è stato nominato e abbiamo fondato motivo di ritenere che non sarà nominato, almeno così com'è sulla carta...; b) nel testo della Finanziaria recentissima non vi sono fondi per i Centri Territoriali... c) di Educazione degli Adulti se ne parlerà, invece, in una norma nuova ed innovativa da calendarizzare per la primavera, il primo incontro tecnico con gli addetti ai lavori è già segnato sulla mia agenda per giovedì 5 gennaio...

2. Altra difficoltà esterna del post-Ferulano: la nascita e la **diffusione delle "Università" della Terza Età** su tutto il territorio nazionale. Queste associazioni si sono "travestite" da Università Popolari creando soltanto confusione nel settore ed operando un duplice illecito: *pedagogico*, poiché è antieducativo discriminare secondo l'età i discenti; *legale*, perché il titolo Università, in base al DL 580/73, art. 10, spetta solo a quelle Statali ed a quelle (Popolari) della CNUPI riconosciute tali e con tale titolo da un successivo Decreto Legislativo.

Anche su questo fronte intendiamo essere "vigili" ed operativi, naturalmente secondo una strategia di priorità che privilegerà l'impegno ricordato come primo.

Queste battaglie sono state e saranno combattute a favore della fatica e del sudore di noi tutti. Ho sperimentato concretamente che il loro successo dipende unicamente dal nostro grado di solidarietà e di compattezza; più cresciamo, nella qualità e nella quantità, più i nostri interlocutori si dispongono a riflettere sulle nostre osservazioni. L'accREDITAMENTO della CNUPI quale Ente di Formazione nazionale avvenuto nel luglio scorso ne è un eloquente esempio: *laboremus!*

Le nostre nuove Università Popolari.

L'Assemblea dei Soci della CNUPI, nella riunione di Roma del 28 settembre 2002 esprimeva parere favorevole all'ingresso di nuove Università Popolari nella Confederazione. Vi presento brevemente i nostri nuovi soci ai quali diamo il più cordiale benvenuto:

Università Popolare della Multimedialità.

Ha sede a Velletri, in provincia di Roma. Fondata e presieduta da Pietro Sportelli, un dinamico e giovane imprenditore da tempo impegnato nel settore della multimedialità. La UP ha un proprio ufficio di segreteria in Via di Cori km. 0,300 (tel. 06 96155236) ed è specializzata nella didattica relativa alla disciplina di cui porta il nome. La UP della Multimedialità ha offerto alla CNUPI una nuova veste editoriale per il sito internet che è attualmente in costruzione.

Università Popolare Ippocratea.

Fondata e presieduta dal prof. Giuliano Manzi, opera nella zona di Roma sud ed è specializzata nel settore della Ristorazione. Il nome "Ippocratea" fa infatti riferimento al famoso scienziato greco che dimostrò l'importanza della corretta alimentazione per la buona salute. Essa ha al suo attivo alcuni corsi di Alta Cucina riconosciuti dalla Regione Lazio. Si avvale di un protocollo d'intesa con la Federazione dei Cuochi del Lazio ed ha quale

responsabile per la didattica lo Chef Fabio Campoli, ospite fisso quale consulente nel settore della nota trasmissione televisiva “Uno mattina”.

Università Popolare del Verbano.

Situata nel ridente capoluogo di provincia sul Lago Maggiore, in Piemonte. Fondata e presieduta da Giuseppe Pellerito; ha una propria sede di segreteria in Via San Vittore 11 a Verbania (tel. 0323 407722). E' specializzata in corsi di formazione professionale particolarmente nel settore finanziario e dello sviluppo d'impresa.

Università Popolare di Avellino.

Fondata dalla dottoressa Maria Antonietta Fusco e presieduta dal dr. Tommaso Fusco. Ha già al suo attivo corsi di aggiornamento per medici e si è resa disponibile nel compito di aiutare le altre UP della CNUPI a realizzare iniziative didattiche per medici (tel. 0825 781515).

Università Popolare di Castellammare di Stabia.

Presieduta dal Dr. Domenico Cioffi, primario medico dell'ospedale cittadino e Presidente del Consiglio Comunale. Si avvale degli ampi locali dell'Istituto Tecnico “Elia” messi a disposizione dalla Preside Prof. Savarese che ne è cofondatrice. Vanta nel proprio Consiglio Direttivo rilevanti professionalità nel settore della Scuola e, pertanto, si avvia a diventare per noi tutte UP della CNUPI un punto di riferimento proprio nel rapporto tra Ente Locale – Scuola – Associazionismo (tel. 081 8739063).

Mi permetto di formulare alcune osservazioni:

1. oggi, a causa della sempre più accentuata specializzazione del sapere, si tende a fondare UP particolarmente attrezzate per uno o alcuni settori specifici; ciò non deve preoccuparci, anzi è un dato positivo, anche perché:
2. queste UP così caratterizzate diventano ‘capofila’ a favore di tutte le altre che intendono iniziare oppure incrementare un particolare settore avvalendosi delle pregresse esperienze delle ‘consorelle’.
3. In definitiva: il gioco di squadra rende. Più cresciamo, più aumentano le potenzialità di ciascuno!

La CNUPI utilizza già il suo accreditamento per la DM 177/2000.

Nel corso dell'anno 2000 la Professoressa Paola Bernascone Capi, Vice Presidente della CNUPI con delega per le attività nel nord Italia, mi segnalava la promulgazione di una Direttiva Ministeriale la quale istituiva un Albo degli Enti Accreditati per svolgere Formazione a favore del personale della Scuola. Tale preziosa segnalazione, fornita insieme alla richiesta di inserire in tale Albo la CNUPI, è diventata per me oggetto d'impegno costante e personale. Grazie al lavoro svolto specialmente dalla UP di Caserta a favore dei docenti ed alle garanzie fornite dalla Confederazione tutta, nel luglio del 2001 abbiamo ottenuto l'atteso accreditamento.

Sono lieto d'informarvi che non lo abbiamo utilizzato come un titolo di nobiltà da appendere alla parete, bensì come un'opportunità di lavoro per tutte le sedi. In tal senso, nell'Assemblea CNUPI del 25.9.2002 si dava mandato al Professor Raffaele Di Lecce di curare l'applicazione di questo accreditamento a favore delle sedi CNUPI. Cosa che è stata fatta con estrema tempestività dallo stesso Prof. Di Lecce. Naturalmente questa è un'attività che si svolge a livello regionale e, pertanto, richiede un coordinamento delle UP di una stessa regione insieme ad un collegamento tecnico con la Direzione Scolastica Regionale.

In Campania il gioco di squadra ha dato i suoi primi frutti. La CNUPI ha ottenuto per i primi corsi di formazione per il personale della Scuola il quarto posto quale Ente di Formazione nella graduatoria della Direzione Scolastica Regionale. E non è poco se si pensa alla quantità di agenzie e di enti che pullulano in una regione così densamente abitata come, appunto, è la Campania. Attualmente si stanno già svolgendo sei corsi finanziati dalla regione e con titolo legalmente riconosciuto dal Ministero. Il Professor Di Lecce, in quanto nostro responsabile a livello nazionale, è naturalmente disponibile anche a giocare “fuori casa”. Il suo recapito telefonico è 081 8585275 oppure 339 3451670. Per la prossima Assemblea del 25 gennaio è in calendario un suo intervento tecnico esplicativo sull'utilizzazione dell'accREDITAMENTO.

Notizie dalle Sedi.

Convegno a Roma sul ruolo del Prefetto.

Con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, presso il Palazzo della Cancelleria, il giorno 8 novembre 2002, l'Università Popolare della Toscana, presieduta dall'infaticabile dottor Mario Ciccio, ha realizzato il suo terzo Convegno su questo tema così rilevante. La manifestazione è oramai diventata un appuntamento fisso per le autorità, i prefetti, gli studiosi e la cittadinanza tutta. Tra gli intervenuti il Sen. Franco Bassanini (a suo tempo promotore della legge di Riforma della Pubblica Amministrazione), il Sottosegretario alla Funzione Pubblica Learco Saporito ed il Presidente della Provincia di Roma Silvano Moffa.

A Benevento si discute di Università Popolari.

L'Università Popolare del Sannio, fondata e presieduta dal Prof. Antonio Di Mezza, docente universitario della Facoltà di Medicina, ha dato vita ad un Convegno sulle Università Popolari ed il Life Long Learning. La manifestazione si è svolta a Benevento l'8 novembre 2002 con personalità del mondo della cultura e della politica a livello regionale e nazionale.

Master Universitario a Roma.

L'Università Popolare di Bologna, socia della CNUPI e presieduta dal Prof. Gino Stefani, docente universitario del DAMS bolognese, sta attualmente svolgendo un Master in *MusicArTerapia nella Globalità dei Linguaggi* ispirato al metodo della dottoressa Stefania Guerra Lisi. Il Master è svolto ed è riconosciuto dall'Università di Roma Tor Vergata. Per informazioni tel. 06 70450084.

Università Popolari e Lauree Triennali.

Le Università statali stanno lentamente "metabolizzato" sia la legge 509 sull'Autonomia Universitaria, sia la nuova articolazione delle lauree in due percorsi: triennale e, poi, biennale specialistica. Il quadro è ora più chiaro, dopo tante incertezze ed ambiguità.

In concreto, siamo ora nella condizione di indicare con precisione la zona 'legislativa' nella quale le UP possono interfacciarsi con le Università statali: i dieci crediti formativi universitari (CFU) che si riservano, per ogni curriculum di corso di laurea ad attività extracurricolari. In concreto, se la cosa vi interessa, bisogna sviluppare un programma di studio in maniera seria, articolata e qualificata da sottoporre al Consiglio di Corso di Laurea che vi interessa e che è istituito nell'ambito di una Facoltà universitaria. A corredo v'è la domanda di riconoscimento di CFU per gli attestati che rilascerete. Di solito ogni Facoltà ha una commissione ed un responsabile per "le convenzioni esterne" che darà il parere per la vostra richiesta. Di norma vengono riconosciuti non più di due CFU. Il percorso che può collegarvi con l'Università degli Studi di Napoli L'Orientale (già denominata Istituto Universitario Orientale) è già aperto per voi.

Altra "zona" disponibile è quella dei Master post laurea, del tipo di quello realizzato dalla UP di Bologna. Qui il procedimento è più complesso e si consiglia il coinvolgimento di (almeno) un docente universitario per la programmazione didattica da sottoporre al Consiglio di Facoltà e, poi, al Rettore per l'emissione del bando di partecipazione.

A che punto è il vostro Comune?

E' stato più volte detto che l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali del 2 marzo 2000 prevedeva la creazione per ogni comune di un Comitato Locale per l'Educazione degli Adulti al quale sarebbe da assegnare il compito di "leggere" le esigenze del territorio e sviluppare le strategie d'intervento nel settore dell'EDA. Che io sappia sono ben pochi i comuni italiani che si sono dati la pena di dar vita a questo tavolo di lavoro; il più delle volte tale inerzia è dovuto a mera ignoranza dell'articolato della legge. Sarebbe interessante per ogni UP socia della CNUPI chiedere al Sindaco o all'Assessore alla Cultura se tale Comitato è stato istituito. In caso di risposta affermativa sarebbe ovvia una domanda di vostro inserimento; in caso di risposta negativa, perché non "illuminare" il politico di turno ed offrire la vostra collaborazione per dar vita al Comitato?

Avvertenza. Questo Bollettino è da intendersi come una lettera che della Presidenza CNUPI. Tutto quanto vi leggete, salvo diversa indicazione, rispecchia il punto di vista di chi scrive. Il Bollettino è inviato in omaggio ad ogni UP. Chiunque, a titolo privato, ne desideri una copia può farne richiesta a: Confederazione Nazionale delle Università Popolari Italiane – Via Rosmini 38 – 00040 Montecompatri RM. Tel 06 9486486 – 347 6901862 / e-mail grinaldi@iuo.it

Attendo i vostri contributi da inserire nella prossima lettera – bollettino.

